

Va in archivio la sessantottesima edizione del Tridente d'oro, la più storica regata del nostro Circolo, con il trofeo che rimane ancora una volta in casa AVT grazie ai punti totalizzati dagli equipaggi di casa.

Oltre alla classe "Snipe", alla quale la manifestazione è dedicata fin dalla prima edizione, si consolida la presenza della classe "Meteor" e, per la seconda volta consecutiva, ospite gradita la classe "Dinghy", simpatica ed elegantissima vela latina dallo scintillante scafo in vetroresina o in legno. Sabato si parte verso le 15.30 con il vento giusto, ben disteso ed emozionante che consente addirittura tre prove con partenze ravvicinate e percorsi differenziati per le varie classi.

Negli Snipe, la lotta per il primo posto si svolge tra Alberto Schiaffino e Andrea Piazza mentre Arrivabene e uno Zuanelli in gran forma si piazzano bene per contendersi il terzo.

In classe Meteor, il capoflotta Ferrara non perde un colpo, tallonato incessantemente da Ravanelli & C, e dal sempre presente e gradito ospite, l'amico Bragadina del DLF Desenzano.

Per i Dinghy, buoni i piazzamenti per Schiavon e Fidanza.

Dopo la doccia ed un aperitivo, ottima grigliata di carne e verdura preparata dagli Chef di Michele; e come si sa, le grigliate ed il buon vino cementano e consolidano le amicizie.

Domenica, prima delle 14, il lago si increspa e la manica si gonfia, i giudici di gara Edua e Candio danno il barche in acqua ma è solo un fuoco di paglia: il vento continua a cambiare di intensità e forza, si tenta una partenza ma viene subito interrotta e gli equipaggi fanno i bagni di sole o si rinfrescano nel lago. Verso le 16.30 il vento, quello buono da Levico e Bosentino, arriva e si parte sul serio con buone condizioni di aria per fare correre tutti gli scafi anche se, purtroppo, solo per una prova onde consentire ai numerosi equipaggi in trasferta di rientrare a casa in orario...decente.

Tra gli Snipe, soddisfazione per la coppia più giovane della regata, ovvero Marco Dei Rossi con al fiocco Filippo Casagrande che tagliano per primi il traguardo, mentre Schiaffino & figlia si piazzano al secondo e ciò permette loro di vincere la coppa, con lo scarto di una prova del giorno prima.

Giornata meno fortunata, rispetto ai buoni piazzamenti della prima, per Andrea Piazza e Marta Pedesini, parità di punteggio per Arrivabene e signora e per il padrone di casa Silvano Zuanelli e Floriana ma il podio sfuma per Zua a favore degli amici in trasferta dal lago di Lugano.

In classe Meteor non c'è storia con il "Diavolo a 4" che taglia quattro volte per primo il traguardo sempre seguito da "White Wave" e con un meritato terzo posto per Fabrizio Girardi e la sua "Zigo Zago".

Il podio è tutto veneto per la classe Dinghy con Barovier, Fidanza e Schiavon che porta a casa il primo premio.

Premiazione lampo del presidente Roberto Emer che ringrazia staff e partecipanti, con particolare riguardo per quanti hanno affrontato un lungo viaggio per partecipare alla manifestazione.

**Ivano Dallaserra**